

LO STATO DELLE GESTIONI STRAORDINARIE

PROFILI GENERALI

La presente relazione è riferita all'attività svolta, nel corso dell'anno 2004, dalle gestioni straordinarie dei comuni commissariati ai sensi dell'art. 146, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000.

Sono stati esaminati complessivamente ventotto comuni, tutti a gestione straordinaria (8 in Sicilia, 9 in Campania e 11 in Calabria). In particolare, il provvedimento sanzionatorio di scioglimento per infiltrazione di tipo mafioso ha riguardato comuni ubicati nelle province di Agrigento, Avellino, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Crotone, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Salerno, Trapani e Vibo Valentia.

Fine precipuo della presente relazione è quello di dare compiuta contezza dell'impegno profuso dalle commissioni straordinarie, rappresentando le linee guida dell'attività dei medesimi organi straordinari, ispirate principalmente ad un'azione di risanamento degli enti locali interessati; consentendo, altresì, di valutare la idoneità degli strumenti offerti dalla normativa vigente per l'azione di contrasto che lo Stato è chiamato a porre in essere sul fronte del recupero dell'amministrazione degli enti locali soggetti a fenomeni di inquinamento.

L'attività delle commissioni straordinarie è stata rivolta a tutti i settori della vita amministrativa degli enti, evidenziando l'impatto registratosi nella cittadinanza, le strategie perseguite senza trascurare le difficoltà derivanti dalle particolari condizioni ambientali.

Il quadro generale che emerge dalle relazioni predisposte dai commissari si articola attraverso la esposizione analitica delle singole iniziative poste in essere,

concernenti sia il recupero delle condizioni di legalità nella gestione degli enti che il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino.

La riaffermazione di principi di legalità nell'agire amministrativo ha rappresentato l'elemento guida dell'attività delle commissioni straordinarie, attraverso un coinvolgimento di tutti gli aspetti della vita organizzativa degli enti, al fine di migliorare la qualità dei servizi, la gestione del territorio nonché il raccordo dell'ente commissariato con tutti gli altri livelli di governo presenti sul territorio.

Particolare attenzione è stata rivolta a percorsi formativi, rivolti principalmente ai ragazzi in età scolare, al fine di promuoverne una partecipazione attiva alla vita delle istituzioni e della comunità.

Diverse iniziative, ancora, sono state rivolte, in attuazione delle normative di settore e dei piani sociali di zona, a garantire una migliore qualità della vita alle famiglie meno abbienti, agli anziani ed ai giovani.

Gli organi straordinari hanno profuso un notevole sforzo nell'attività di analisi e rilevazione del fabbisogno di personale, seguita da un'attività di potenziamento e di riorganizzazione delle strutture burocratiche, in alcuni casi anche attraverso l'attivazione di procedure selettive pubbliche.

Sempre al fine di contribuire alla riorganizzazione degli uffici, in diversi casi si è ricorso al personale in sovraordinazione, ai sensi dell'art. 145 D.Lgs. n. 267/2000.

Allo scopo di promuovere la formazione e la riqualificazione del personale sono stati realizzati piani formativi volti alla utilizzazione di supporti informatici nonché alla frequenza di corsi.

Particolare cura, inoltre, è stata rivolta alle attività del settore finanziario-tributario, attraverso la verifica degli atti di gestione finanziaria.

Le commissioni straordinarie hanno, inoltre, dedicato grande attenzione agli strumenti di pianificazione urbanistica ed al controllo del territorio in funzione sia

preventiva che repressiva. Al riguardo, particolare impegno è stato profuso al fine di rendere esecutivi alcuni piani urbanistici.

Un'attenzione particolare è stata data alla realizzazione ed, in alcuni casi, al completamento di opere pubbliche essenziali, attraverso la realizzazione di interventi (approvazione dei programmi triennali dei lavori pubblici) diretti ad assicurare il soddisfacimento di bisogni primari, quali scuole, strade, fognature, strutture sportive.

Tutto ciò premesso, si riferisce sulla gestione straordinaria dei singoli comuni.

PAGINA BIANCA

COMUNI SOTTOPOSTI A GESTIONE STRAORDINARIA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

- COMUNE DI CANICATTI' -

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale 06.09.2004	Scadenza gestione commissariale 06.03.2006
--	---

La Commissione Straordinaria, nominata con decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2004, a seguito di scioglimento ai sensi dell'art. 143 del TUOEL, si è insediata presso il comune di Canicattì in data 27 settembre 2004, dopo un periodo, di circa quattro mesi, di gestione commissariale disposta dalla regione siciliana per surrogare gli organi dell'ente a seguito delle dimissioni del consiglio comunale.

L'organo straordinario ha operato al fine del raggiungimento del regolare funzionamento degli uffici e dei servizi di competenza del disciolto ente.

Pertanto, la Commissione si è adoperata per restituire regolarità all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi, a partire dalla gestione finanziaria dell'ente, dedicando particolare attenzione al recupero dell'evasione fiscale ed al risanamento economico del Comune, imponendo ai cittadini alcuni inevitabili aggravii tributari ma ridisegnando, al contempo, le aliquote.

Altri servizi cui è stata attribuita priorità assoluta sono stati quelli dell'erogazione idrica, della manutenzione stradale e della gestione dei rifiuti urbani.

Nel campo delle iniziative a sostegno dell'agricoltura, la Commissione si è orientata verso una politica di rinnovamento strutturale dell'economia agricola, favorendo l'aggregazione dei produttori e le attività promozionali dei prodotti, utilizzando, in primo luogo, il marchio I.G.P. (indicazione geografica protetta) riconosciuto dal regolamento CE 2325/97 all'uva da tavola di Canicattì. Al riguardo, è

stato convocato un incontro con le autorità regionali e con le associazioni di categoria degli agricoltori al fine di pervenire all'indicazione dell'organismo di certificazione, alla creazione di un consorzio di tutela e di agevolazioni al credito agrario.

Inoltre, sono stati curati contatti con l'Università di Palermo, Polo universitario di Agrigento, per l'istituzione in Canicattì di un centro di ricerca ed assistenza sulla frutticoltura.

Riguardo, poi, la gestione del territorio, a seguito dell'adozione, il nuovo PRG è stato trasmesso al competente assessorato regionale al territorio ed ambiente per il prescritto assenso della Regione.

La politica urbanistica, adottata dalla commissione straordinaria, è stata volta al contenimento dell'eccesso di edificazione, al riordino del sistema urbano nonché alla valorizzazione del centro storico.

In particolare, è stata rafforzata la vigilanza sulle attività edilizie, mediante appositi atti di indirizzo e la creazione di un apposito nucleo della polizia municipale.

Al fine di migliorare l'arredo urbano sono stati previsti sei concorsi di ideazione e realizzazione di monumenti da posizionare in altrettanti punti della città. Il primo di tali concorsi è stato già bandito (delibera commissariale n. 226/2004) per la realizzazione di un monumento ai caduti delle forze dell'ordine.

E' stato riordinato il settore della cartellonistica stradale, privata e pubblica. La prima, mediante l'attuazione puntuale del regolamento sulle pubblicità e sulle insegne. La seconda, mediante l'acquisto di targhe viarie e di numeri civici.

Infine, l'organo straordinario ha provveduto al rinnovo della commissione edilizia e di quella urbanistica.

Anche nel settore dei lavori pubblici è stata perseguita una politica di forte contenimento della spesa a causa delle difficoltà di bilancio.

E' stato definito l'elenco di priorità degli interventi di cui all'art. 145, comma 2, del TUOEL.

Sono stati richiesti, inoltre, finanziamenti all'assessorato regionale ai beni ambientali e culturali nonché a quello dell'industria per l'acquisizione di un sistema di riduzione dell'illuminazione nelle ore notturne, per un importo di due milioni di euro.

Sono stati appaltati e sono in corso di realizzazione i seguenti lavori pubblici:

- Costruzione della piscina olimpionica comunale;
- Manutenzione straordinaria della villa comunale;
- Costruzione del nuovo edificio della scuola media "G. Verga";
- Realizzazione del sistema fognario B;
- Manutenzione straordinaria dell'ex "Casa Balilla" da adibire a palestra della scuola media "B. Gangitano";
- Riqualificazione urbana dell'area di Largo S. Quintino;
- Manutenzione delle strade interne al centro abitato.

Altre spese di minore entità sono state impegnate nei primi mesi della gestione commissariale per la realizzazione di un campo di bocce per gli anziani (€ 2.500), per lavori di manutenzione ordinaria nelle scuole cittadine (€ 17.100), per forniture di materiali e beni strumentali a uso degli uffici comunali (€ 24.664).

Inoltre, è stato effettuato il censimento di tutti gli immobili di proprietà comunale e l'accertamento dello stato di fatto degli stessi e degli edifici scolastici, al fine di verificarne le condizioni soprattutto sotto il profilo della sicurezza.

Riguardo, le iniziative assunte in materia di viabilità, la Commissione ha posto in essere un generale riassetto della circolazione, avviando il complessivo riordino dell'area centrale di "Largo Aosta". Nel centro commerciale è stata disposta una ZTL con apposizione di spazi di sosta a pagamento.

In riferimento alla problematica del servizio idrico, è stato nominato un nuovo consiglio di amministrazione del consorzio idrico. Grazie all'attività del nuovo c.d.a. le forniture idriche sono diventate regolari, eliminando, così, il ricorso agli "autobottisti". Il predetto risanamento delle erogazioni è stato il presupposto fondamentale per la regolarizzazione del pagamento dei canoni idrici.

Sono stati, altresì, richiesti al commissario delegato per l'emergenza idrica finanziamenti finalizzati al miglioramento della rete idrica. E' stato, infatti, concesso un finanziamento pari ad euro 12.000 per la disattivazione di un serbatoio obsoleto e l'attivazione di un impianto di sollevamento.

La gestione dei rifiuti, nel corso del periodo di riferimento, ha visto il passaggio di consegne alla società d'ambito "Dedalo Ambiente s.p.a.". Al riguardo, l'intento della Commissione è stato quello di evitare che il suddetto trasferimento di competenze e di risorse avrebbe comportato un aumento dei costi del servizio.

All'indomani dell'insediamento, la Commissione ha riconosciuto debiti fuori bilancio per un totale di € 2.372.047,14.

Nell'ambito di una generale azione di risanamento economico dell'ente, è stato promosso un recupero dell'evasione fiscale. A tal fine è stata indetta una gara per l'appalto del servizio di accertamento dei tributi locali. E' stato, altresì, previsto un ritocco delle aliquote dei medesimi tributi.

La Commissione, infine, ha provveduto alla nomina di un nuovo collegio dei revisori dei conti.

La gestione del contenzioso è stata particolarmente seguita dall'organo straordinario. A seguito di una ricognizione del contenzioso esistente, è stato nominato un legale di fiducia, incaricato di sovrintendere all'attività dell'ufficio legale dell'ente. E' stata, infine, deliberata l'assunzione di un avvocato mediante procedure di mobilità.

E' stata ridisegnata la struttura organizzativa dell'ente. In primo luogo è stato modificato il regolamento degli uffici e dei servizi, prevedendo cinque direzioni. E' stato attivato, nell'ambito della direzione per i servizi alla città, l'Ufficio leva automatizzato, previo protocollo d'intesa stipulato con le competenti istituzioni militari.

Al fine di colmare le carenze di organico è stato utilizzato l'istituto della sovraordinazione, previsto dall'articolo 145, comma 1, del TUOEL.

Allo scopo di addivenire ad una “stabilizzazione” del personale precario, la Commissione ha proceduto alla assunzione a tempo determinato, per la durata di cinque anni, di n. 122 precari, la cui spesa è ripartita tra l’ente disciolto e la regione Sicilia.

Da ultimo, la Commissione ha istituito l’ufficio di diretta collaborazione degli organi di governo.

Forte impulso è stato dato alle attività culturali e sociali. Quanto alle manifestazioni pubbliche sono state particolarmente valorizzate le feste tradizionali dei “Tri re”, del “Tri de maju” e del Carnevale.

Al fine di valorizzare l’unità organizzativa complessa competente per la scuola, lo sport e lo spettacolo, è stato istituito uno specifico ufficio per i beni culturali, con il compito di procedere alla ricognizione del patrimonio artistico e culturale cittadino, alla sua catalogazione e valorizzazione.

Particolare cura, infine, è stata dedicata alla farmacia comunale, fonte di importanti introiti per le finanze comunali, pari a circa euro 100.000 annui.

PAGINA BIANCA